



CONTENUTI DELLA TAVOLA ROTONDA e dell'Evento

"Architettura per l'arte" **di Álvaro Siza Vieira**

Álvaro Siza, parlerà della sua esperienza nell'elaborazione progettuale dei luoghi per l'arte con un particolare riferimento al Museo Iberè Camargo. In occasione della tavola rotonda finale sarà messo in evidenza il suo rapporto con la scultura e l'influenza che esso può avere avuto sul suo approccio progettuale.

"Un'idea museografica nell'era della mondializzazione" **di Maddalena d'Alfonso**

L'intervento mette in luce una nuova concezione dello spazio museale attraverso il confronto del museo Iberè e del museo Serralves. Da un primo momento progettuale in cui il museo si configura come uno spazio multidisciplinare per conservare l'arte e favorire una comunicazione libera e diretta a un secondo momento più intimista e meditativo in cui lo spazio museale offre degli ambiti di meditazione e presa di distanza dai contenuti esposti per favorire un dialogo interculturale mediato.

"Interpretare Siza" **di Marco Introini**

Marco Introini lavora da anni sull'interpretazione fotografica dello spazio architettonico. Cimentarsi con le riprese per due musei di arte di Álvaro Siza ha significato ripercorrere intensamente non solo il percorso fisico ma una costruzione mentale che attraversa trasversalmente tutta l'opera dell'architetto.

"Nell'intimità del progetto" **di Carlos Castanheira**

Quasi sempre degli edifici e dei progetti si conosce solo l'aspetto costruito e pubblicato. L'elaborazione del progetto avviene però attraverso un processo intimo. Progettare è una ricetta che non si ripete. Basta aggiungere una gran quantità di lavoro, molto rigore, alle volte una tazza di caffè o di the, altre volte whisky quanto basta, una grande dose di pazienza, una pennellata di originalità e, quasi sempre, perseveranza in abbondanza. Senza dimenticare la complicità del lavoro in gruppo e la sua gerarchia, la complessità della semplicità, il sospetto dell'evidenza, la fuga dalla chiarezza dell'ovvietà. Alcune volte è anche necessaria una punta di egoismo, altre volte di altruismo. Sempre in piccola dose, come il sale. Ma niente è più godibile del progettare con piacere, inseguendo la felicità. Piacere per il disegno, passando nella poesia, o solfeggiando. Mantenendo viva l'illusione che il progetto che si ha per le mani è il migliore, ma che ancora non è perfetto. Altri seguiranno, differenti, ma sempre migliori. Progettare è un esercizio dell'intimità da condividere.

"Giardini neri" **di OTOLAB**

Questa performance audiovisiva è basata sul concetto del "giardino come visione dell'anima" ed è realizzata attraverso un complesso storyboard non lineare. Immagini e suoni sono mixati durante la live performance per ricreare una onirica esperienza sinestetica in un giardino notturno.

"Caucasian PET Company - economies at war:an exemplary story" **di Luca Santiago Mora**

"Caucasian PET Company - *economies at war:an exemplary story*", girato nel 2008, è un documentario visivo riguardante la realtà produttiva di una delle aziende della società RadiciGroup in un contesto difficile e, in questi ultimi anni assai tormentato, come quello della Georgia. Presenta una serie di immagini suggestive accompagnate da racconti degli operai e dei dirigenti di questa fabbrica che con caparbietà e forza di volontà portano avanti la loro attività, in un Paese costantemente in bilico fra arretratezza e voglia di cambiamento.